

INDIRIZZO SOCIO POLITICO CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE
"TUTTI EUROPA VENTITRENTA"
E DEL SUO GIORNALE ONLINE

Il giornale TUTTI nacque negli anni Settanta:
primo numero Gennaio 1972; ultimo Gennaio 1981.

Eravamo tutte e tutti giovani direttori e redattori
dei giornali studenteschi di allora
presenti non solo a Roma,
ma in tutte regioni del Paese:
una rete, avremmo detto oggi!

Ci univano alcuni principi ed alcune caratteristiche che ci uniscono tuttora.

Eravamo e siamo per un'Europa unita e federale,
progressisti, riformisti, laici, antifascisti e contro ogni totalitarismo.

Eravamo e siamo liberi da rapporti di interesse
con partiti e/o soggetti finanziari o economici;
operiamo sulla base del volontariato,
dell'amore per la libertà
e per la difesa dei diritti umani, civili e sociali.

Cinquant'anni fa, poco più che ventenni,
ci battemmo per la maggiore età ai 18 anni
(era ancora a 21), per il divorzio e per l'aborto,
pur nel rispetto delle diverse convinzioni.

Fummo fra i primi ad impegnarci per la difesa dell'ambiente, usando il termine "Ecologia"
e per il rafforzamento dell'Europa,
verso gli Stati Uniti d'Europa,
collegandoci alla stupenda utopia
del "Manifesto di Ventotene"
e alla decisa azione di uomini come Adenauer, De Gasperi, Schuman e Spaak.

Nel 2020, ci siamo in gran parte ritrovati e riuniti, dando vita all'Associazione ed al giornale online
"TUTTI Europa Ventitrenta".

Abbiamo ancora la voglia e la grinta
per cercare di influire positivamente sul contesto,
come negli anni della contestazione
a cui abbiamo partecipato personalmente
o che abbiamo osservato attentamente da fuori.

Abbiamo voluto nel nuovo titolo riportare la parola Europa
che era e resta il faro delle nostre iniziative,
volendo contribuire alla creazione finalmente di un'Europa federale.

I nostri articoli e le nostre azioni sono volte a supportare lo sviluppo sostenibile, condividendo l'Agenda 2030 dell'ONU ed i suoi 17 goal; a difendere il rafforzarsi della salute e dell'istruzione pubblica, per una crescita armonica e duratura del Paese e delle nostre concittadine e dei nostri concittadini.

Per realizzare quanto detto riteniamo strategico difendere i diritti di tutte e tutti, a cominciare dalla libertà di pensiero e di stampa e dall'uguaglianza di tutte e tutti per le scelte di genere ed esistenziali.

Infine, sulla base dei nostri principi fondanti, riteniamo opportuno impegnarci per chi sia in difficoltà, per non lasciarlo isolato ed indietro e per favorire l'integrazione dei migranti, rispettando i loro diritti e la loro personalità, soprattutto nel caso dei minori.

Questo impegno si coniuga con un'attenzione particolare per arginare il diffondersi della povertà e la disattenzione sulle condizioni di sicurezza nel mondo del lavoro e per denunciare la vergogna della insopportabile situazione delle carceri nel nostro Paese che mortifica ed umilia i detenuti e in particolare le donne detenute, che maggiormente dobbiamo riuscire ad aiutare.

Inoltre le testimonianze dai fronti di guerra tuttora attivi ci fanno inorridire; per il poco che possiamo fare, siamo a fianco di chi è stato offeso dai terroristi e dagli invasori e ci operiamo perché sia raggiunta al più presto la fine degli eventi bellici e una pace giusta e duratura in Ucraina e nel Medio Oriente, dove la carneficina in corso a Gaza è vergognosa ed inaccettabile.

L'obiettivo condiviso e trasmesso attraverso le nostre azioni intende difendere i diritti umani di tutti, senza alcuna discriminazione, senza cedimenti rispetto alle prepotenze ispirate da forze politiche illiberali o da dittatori e governanti megalomani.

ROMA, 6/6/2025